

## BANDO CREATIVE LIVING LAB - FAQ

1.

DOMANDA

Quali sono i soggetti beneficiari ai quali può essere concesso il contributo?

RISPOSTA

I soggetti beneficiari indicati all'art. 3 dell'avviso sono "soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro quali: associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati, costituiti in qualsiasi forma giuridica, che operano in campo culturale". Rientrano tra questi i soggetti ricompresi all'interno del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 112 e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117.

2.

DOMANDA

Come si può costituire un raggruppamento tra diversi soggetti e da quali soggetti può essere composto?

RISPOSTA

I soggetti elencati all'art. 3 dell'avviso pubblico potranno presentare domanda, in qualità di proponenti, singolarmente o raggruppati tra loro in Associazione Temporanea di Scopo. Come specificato all'art. 5: "all'atto di concessione del contributo dovrà essere conferito a un unico soggetto mandato speciale di rappresentanza o funzioni di capogruppo".

3.

DOMANDA

Da chi deve essere compilato l'allegato B?

RISPOSTA

L'allegato B dovrà essere sottoscritto dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 dell'avviso pubblico: "soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro quali: associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati, costituiti in qualsiasi forma giuridica, che operano in campo culturale". Nel caso in cui la proposta venga presentata da più soggetti che intendano riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo, l'allegato B andrà sottoscritto da tutti i rappresentanti legali.

4.

DOMANDA

Come si configura la partecipazione delle figure professionali all'interno del gruppo di lavoro?

RISPOSTA

Come indicato all'art. 3, il progetto potrà essere realizzato "[...] con l'apporto di mediatori culturali forti come architetti, paesaggisti, designer, artisti, registi, film-maker, fotografi, musicisti, performer, scrittori, psicologi, sociologi, antropologi". Le figure professionali che forniranno il loro apporto alla realizzazione del progetto possono essere esterni o interni ai soggetti proponenti e dovranno essere indicate al punto 3 dell'allegato B.

L'indicazione di tali figure costituisce requisito per la partecipazione, come specificato all'art. 5, pertanto le indicazioni fornite all'allegato B punto 3 saranno vincolanti per i soggetti proponenti.

5.

DOMANDA

Che ruolo rivestono i partner ai fini della realizzazione del progetto?

RISPOSTA

Il partenariato riguarda esclusivamente la copertura economica di costi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal finanziamento concedibile ex art. 2 dell'avviso pubblico, come specificato all'art. 4 lett. c: "Saranno comunque presi in considerazione progetti che prevedano il superamento del limite massimo solo nel caso in cui i singoli proponenti con le loro reti e/o con enti locali assicurino con proprio provvedimento la copertura finanziaria degli importi oltre il limite di cui sopra, anche attraverso partenariato con enti, associazioni, fondazioni."

6.

DOMANDA

Quali sono le spese ammissibili per la realizzazione del progetto?

RISPOSTA

Il luogo dove si intende realizzare il progetto deve essere agibile e fruibile, come riportato all'art. 4 lett. c del bando: "il finanziamento dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività, non saranno finanziati progetti che prevedano interventi di manutenzione o messa in sicurezza di immobili".

Per essere considerati ammissibili, i costi sostenuti dovranno essere:

- necessari per l'attuazione del progetto;
- previsti nel quadro economico;
- effettivamente sostenuti;
- identificabili.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività possono essere ad esempio: spese per acquisto di servizi e forniture; spese di personale (interno o esterno ai soggetti proponenti); spese di funzionamento; spese di produzione; spese di organizzazione, gestione e monitoraggio; spese per attività di formazione ecc.

Non sono invece ammissibili spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti o simili, né i costi di eventuali fidejussioni.

7.

DOMANDA

È possibile conoscere il periodo in cui potranno essere avviati i progetti?

RISPOSTA

La tempistica di avvio dei progetti è strettamente legata al numero di richieste che perverranno a conclusione dei termini fissati dal bando per la presentazione delle domande. In relazione a questo aspetto, i tempi sono ulteriormente condizionati dalla durata dei lavori della Commissione esaminatrice.

Si ricorda inoltre che, come riportato all'art. 4 lett. d del bando, "La realizzazione del progetto dovrà concludersi entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla delibera di concessione del contributo".

8.

DOMANDA

Le figure professionali indicate dai soggetti proponenti per la realizzazione dei progetti, possono essere coinvolte in più proposte progettuali?

RISPOSTA

Come specificato all'art. 3 "I soggetti proponenti potranno presentarsi per una sola proposta progettuale, pena esclusione di tutte le proposte per le quali abbiano presentato domanda."

Tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, siano essi soggetti proponenti (associazioni fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro) o collaboratori indicati (artisti, fotografi, architetti, designer ecc.), potranno partecipare ad una sola proposta progettuale.

9.

DOMANDA

È possibile partecipare al bando con un progetto già avviato?

RISPOSTA

Art. 4 lett. b "Le proposte dovranno prevedere, anche sulla base di esperienze già in atto, attività formative e laboratoriali coordinate da un gruppo multiprofessionale, finalizzate alla rigenerazione condivisa dei luoghi". Saranno ammessi alla partecipazione progetti inseriti nell'ambito di iniziative già avviate. Dovranno comunque configurarsi come nuove attività che, sebbene in continuità con le precedenti, presentino un carattere di autonomia temporale.

Il quadro economico richiesto all'art.7 lett. c dovrà in ogni caso riferirsi al periodo di realizzazione del progetto indicato all' art. 4 lett. d: "180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla delibera di concessione del contributo". Per le finalità di cui all'art. 11 tutta la documentazione andrà redatta riferendosi allo stesso periodo indicato all'art. 4 lett. d. Non possono dunque essere ammesse a contributo spese già effettuate in un periodo precedente a quello di realizzazione del progetto.

10.

DOMANDA

È possibile partecipare come partner co-finanziatori a più di una proposta progettuale?

RISPOSTA

I partner co-finanziatori potranno partecipare a una sola proposta progettuale.

11.

DOMANDA

Come possono partecipare le associazioni del territorio previste agli artt. 4 e 10?

RISPOSTA

Le associazioni del territorio possono essere coinvolte come soggetti proponenti e dovranno essere inserite nel raggruppamento (ATS).

12.

DOMANDA

Quali sono le modalità di tracciabilità delle spese e quale tipologia di giustificativi di spesa deve essere consegnata?

RISPOSTA

Come previsto all'art.11 "Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa." Non sono previste forme di autodichiarazione sostitutiva.

Saranno validi tutti i documenti, fiscalmente idonei, che attestino ufficialmente che le spese sono state effettivamente sostenute.

13.

DOMANDA

Che importo copre il finanziamento e come deve essere rendicontato?

RISPOSTA

Come specificato all'art. 2 "il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è fissato nell'importo massimo di 34.000,00 euro". Il finanziamento potrà perciò coprire i costi richiesti nella proposta fino a un massimo di 34.000 euro. La cifra finanziata non è dunque stabilita dalla commissione ma dalla richiesta stessa. Il finanziamento erogabile coprirà oneri che siano inferiori, coincidano o in ogni caso non superino la cifra massima indicata nel bando.

Inoltre, in merito alla rendicontazione, l'art. 11 recita: "A pena d'inammissibilità all'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari dovranno presentare, esclusivamente attraverso PEC, la seguente documentazione:

- relazione finale delle attività svolte;
- consuntivo dei costi;
- piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
- autocertificazione come da modulo fornito in sede di concessione.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa."

Il progetto deve dunque essere rendicontato in tutte le sue parti.

14.

DOMANDA

Nel caso di progetti il cui costo è superiore al finanziamento ottenuto perché il proponente è in grado di garantire la copertura della quota eccedente, il rendiconto finale dovrà riguardare la sola cifra stanziata dal MiBACT o l'intero importo?

RISPOSTA

Come riportato all'art. 11 del bando andrà fornito un "piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di

realizzazione del progetto”. Per fonti finanziarie si intendono sia quelle erogate dal MiBACT sia quelle provenienti da eventuali partner co-finanziatori. Al fine di garantire la trasparenza delle operazioni si richiede la rendicontazione dell’intero importo utilizzato per la realizzazione del progetto.

15.

DOMANDA

In caso di vincita, quando potrà essere richiesto l’acconto (dopo quanti mesi e in che percentuale di spesa raggiunta)?

RISPOSTA

Come specificato all’art. 11 “Su richiesta dell’interessato, può essere concesso un acconto, entro il limite massimo del 50%. Ai fini dell’ottenimento dovrà essere presentata una relazione esaustiva delle attività svolte con la rendicontazione delle spese sostenute.” È quindi facoltà dei soggetti beneficiari richiedere l’acconto, nei limiti previsti dal bando (50% dell’importo ammesso a contributo), nei tempi che gli stessi ritengono più opportuni per un agevole svolgimento delle attività.

16.

DOMANDA

Il luogo dove si intende realizzare il progetto deve essere di proprietà pubblica o privata?

RISPOSTA

I luoghi dove si intende realizzare il progetto possono essere sia pubblici che privati, in quest’ultimo caso dovranno essere di pubblico godimento. Si precisa che qualsiasi intervento sui luoghi dovrà essere “fattibile ed eseguibile” secondo l’art. 7 lett. a del bando, dove tra l’altro si evidenzia che andranno fornite “specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell’intervento (eventuali autorizzazioni e nulla osta inerenti utilizzo e trasformazione di aree ecc.). La DGAAP resterà comunque estranea a qualunque intervento realizzato in difformità dalla normativa vigente”.

17.

DOMANDA

Le Università o i Dipartimenti universitari possono partecipare al bando in qualità di soggetti proponenti?

RISPOSTA

Sono ammessi tutti i soggetti elencati all’articolo 3 del bando. Le Università rientrano tra questi soggetti, sono pertanto ammesse alla partecipazione.

18.

DOMANDA

Un Comune può partecipare al bando in qualità di soggetto proponente?

RISPOSTA

I comuni rientrano tra i soggetti elencati all’art. 3 del bando pertanto possono presentare domanda.

19.

DOMANDA

Può una associazione temporanea di scopo già costituita partecipare al bando?

RISPOSTA

Come specificato all'art.3 del bando "le proposte dovranno pervenire da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro", qualora i soggetti rispondano a questo requisito e siano già costituiti in raggruppamento di scopo potranno limitarsi a conferire, ad un soggetto del raggruppamento, mandato speciale di rappresentanza o funzioni di capogruppo. Le eventuali spese notarili non sono ammissibili al finanziamento.

20.

DOMANDA

Un ingegnere con comprovata esperienza nel settore della rigenerazione urbana può essere considerato un esperto in questo settore ai fini del bando?

RISPOSTA

Per "componente che abbia un'esperienza professionale documentata nel settore specifico della rigenerazione urbana" si intende un professionista che abbia ricoperto incarichi professionali documentabili nell'ambito della rigenerazione urbana.

21.

DOMANDA

In riferimento all'art.4 lett. b (Multidisciplinarietà), si può ritenere ammissibile anche la figura dell'ingegnere edile-architetto?

RISPOSTA

Come specificato all'art 5 lett. f sono previste, tra i componenti del gruppo, "altre figure professionali", per le quali è richiesta "attività qualificata e documentata, è auspicata un'adeguata esperienza professionale nelle problematiche della rigenerazione urbana e dell'integrazione sociale".

22.

DOMANDA

Un soggetto proponente che ha usufruito di finanziamenti provenienti da istituti del MiBACT differenti dalla DGAAP può partecipare al bando?

RISPOSTA

Come specificato all'art. 11: "Non possono essere destinatari del contributo i soggetti indicati all'art. 3, che risultino beneficiari di contributi concessi o deliberati dalla DGAAP nel corso del 2018."

23.

DOMANDA

Circa la compilazione dell'allegato B, è possibile moltiplicare le righe dei componenti del gruppo qualora il gruppo medesimo sia composto da più di due componenti?

RISPOSTA

Come specificato in calce alla prima parte dell'ALLEGATO B è possibile "ripetere tante volte quanti sono i componenti".

24.

DOMANDA

In caso di richiesta di anticipo di parte del contributo, si intende che è possibile ricevere il 50% in anticipo rispetto alla data di inizio del progetto?

RISPOSTA

Come specificato all'art. 11 dell'avviso "Su richiesta dell'interessato, può essere concesso un acconto, entro il limite massimo del 50%. Ai fini dell'ottenimento dovrà essere presentata una relazione esaustiva delle attività svolte con la rendicontazione delle spese sostenute." Non sono dunque previsti acconti prima dell'inizio delle attività.

25.

DOMANDA

Quali requisiti deve possedere il responsabile scientifico?

RISPOSTA

Per quanto riguarda il responsabile scientifico, la documentazione da fornire è, come specificato nell'ALLEGATO A lettera d: "Curriculum sintetico del responsabile scientifico".

26.

DOMANDA

Dove è possibile scaricare gli allegati da compilare per partecipare al bando?

RISPOSTA

Gli allegati citati nel bando sono on line sul sito istituzionale della DGAAP nella sezione documentazione.

Si segnala il link della pagina ufficiale dedicata al bando in questione:

[http://www.aap.beniculturali.it/creative\\_living\\_lab.html](http://www.aap.beniculturali.it/creative_living_lab.html)

27.

DOMANDA

Possono essere indicati più soggetti "esperti nel settore della rigenerazione urbana"?

RISPOSTA

In merito alla figura di "esperto nel settore della rigenerazione urbana", potrà trattarsi di un soggetto singolo o di più soggetti. Questi andranno indicati al punto 3 b dell'allegato B.